

Triplice vantaggio per le aziende

Lo Studio Bnc, attivo nell'ambito della consulenza societaria, fiscale e del lavoro, assiste i clienti su tematiche di particolare rilievo, come quella sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni

È una realtà flessibile e dinamica in grado di offrire ai clienti un servizio completo ed efficiente nell'ambito della consulenza societaria, fiscale e del lavoro. Lo Studio BNC, Berta Nembrini Colombini & Associati, nato all'inizio del 2009 dalla ventennale esperienza dei soci fondatori, Giorgio Berta, Mirella Nembrini e Sergio Colombini, è cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento per imprese e privati, dalle grandi società di capitali e gruppi ai professionisti o alla piccola impresa. Con 3 sedi, a Bergamo, Grumello del Monte e Treviglio, una squadra di oltre trenta qualificati professionisti, esperti di diritto tributario, societario e del lavoro, di valutazione d'azienda e di finanza aziendale e consulenti tecnici del Giudice, lo Studio BNC è in grado di soddisfare le molteplici e articolate esigenze della clientela, fornendo risposte concrete e valorizzanti e assistendo nel modo migliore l'impresa nel suo percorso di crescita.

I BENEFICI DELLA RIVALUTAZIONE

Tra i servizi offerti c'è quello sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni, una delle misure più importanti di aiuto alle aziende per rafforzare il proprio patrimonio. «Il legislatore, a più riprese, ha previsto norme speciali di rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni. Quella prevista dall'articolo 110 del Decreto di agosto 2020 è caratterizzata da maggiori elementi di appeal per i contribuenti e prevede un triplice vantaggio fiscale: l'applicazione di una modesta imposta sostitutiva del 3% da versare in tre rate annuali, la possibilità di rivalutare ogni singolo bene indistintamente, senza vincoli di categorie omogenee e la deduzione dei maggiori ammortamenti già a partire dal 2021. È possibile, inoltre, effettuare la rivalutazione anche solo ai fini civilisti, rafforzando il



A sinistra, Enzo Colleoni, esperto in consulenza e assistenza contabile e fiscale di società di capitali, operazioni straordinarie e societarie. A destra, la sede di Bergamo di Studio BNC.

patrimonio della società senza sostenere alcun onere fiscale», spiega Enzo Colleoni, laurea magistrale in economia e direzione delle aziende all'Università Bergamo, focalizzato sulla consulenza e assistenza contabile e fiscale di società di capitali, operazioni straordinarie e societarie in genere. Esperto nella valutazione di aziende e rami d'azienda, di beni intangibili e strumenti partecipativi, Colleoni considera la nuova rivalutazione dei beni e delle partecipazioni una vera e propria opportunità per le aziende che vogliono rafforzare il patrimonio netto, sfruttarne il beneficio fiscale, riallineare i valori emersi in occasione di operazioni straordinarie o di precedenti rivalutazioni civilistiche, in previsione della distribuzione di riserve di utili e/o di liquidazione della società. «Tra i beni rivalutabili figurano quelli materiali, eccezion fatta per i beni merce, quelli immateriali come brevetti, marchi, software e opere dell'ingegno legalmente riconosciuti, e le partecipazioni in società controllate e collegate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie», elenca l'esperto. «I beni devono risultare nel bilancio 2019 con rivalutazione da effettuare nel bilancio 2020», aggiunge.

ELEMENTI DI APPEAL PER I CONTRIBUENTI

Una delle più rilevanti novità della rivalutazione 2020 è costituita dalla possibilità di ridare valore distintamente a ciascun bene. «All'interno di una determinata categoria di beni mobili, comprendente, per esempio, cinque distinti cespiti, sarà possibile rivalutare un bene e lasciare inalterato il valore degli altri quattro; oppure rivalutare un bene solo dal punto di vista civilistico, rivalutarne un altro anche fiscalmente e non rivalutare gli altri tre, e così via», chiarisce Colleoni. La rivalutazione è offerta a un'ampia platea di soggetti, tra cui le società di capitali, le società di persone e le imprese individuali, residenti in Italia. «Può essere fatta solo ai soli fini civilistici, quindi gratuitamente, oppure ai fini anche fiscali, con effetti in termini di maggiori ammortamenti deducibili fiscalmente e minori plusvalenze tassabili in caso di futura vendita».



Berta, Nembrini, Colombini e Associati

CONSULENZA SOCIETARIA, FISCALE E DEL LAVORO